

PortiRavenna
21 Dicembre 2016**Ufficio delle Dogane, organico carente****Cinzia Valbonesi e Gianni Bessi, interrogazioni in Comune e in Regione**

21 Dicembre 2016 - Ravenna - Le Rsu Dogane di Ravenna, tramite un documento unitario siglato con le organizzazioni sindacali Cgil e Uil, hanno richiesto "l'apertura di un tavolo urgente di concertazione regionale dedicato alla questione della carenza strutturale, grave e perdurante, dell'Ufficio delle Dogane".

Un documento spiega che "l'attuale indice di copertura dell'Ufficio - personale effettivo in servizio/dotazione organica - si attesta, sfavorevolmente per l'Ufficio delle Dogane, ad una percentuale prossima al 78% per fine 2016 e prospettivamente del 75% per il prossimo anno, contro una media interregionale sensibilmente più alta.

Questa criticità ha un impatto reale sul benessere del personale della struttura e rischia, nonostante gli sforzi dei lavoratori, di compromettere la stessa efficacia dell'azione amministrativa".

Si lamenta "il mancato riconoscimento delle peculiarità dello scalo di Ravenna, dei servizi che le tipologie merceologiche e di traffico comportano, delle difficoltà strutturali e logistiche connesse oltre alle direttive incomplete e spesso contraddittorie e infine una grave e preoccupante carenza di organico".

Questi problemi sono ripresi dal consigliere comunale Pd, Cinzia Valbonesi, in un ordine del giorno che, firmato anche da Giannantonio Mingozzi (Pri) e Gianluca Rambelli (Sinistra per Ravenna) è stato presentato in Consiglio comunale e approvato.

L'odg invita il sindaco Michele De Pascale ad attivarsi presso la Regione Emilia-Romagna e il Governo, facendosi parte diligente presso i competenti Enti "affinché vengano adottati tutti gli interventi necessari a rimuovere le criticità sollevate dalle RSU dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna e citate sigle sindacali, nei termini su esposti, con particolare attenzione a:

- Adeguare l'organico dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna che comunque risulta sotto-dimensionato rispetto agli standard che devono essere presi in considerazione in maniera proporzionata al costante aumento dei traffici commerciali, degli impegni istituzionali e dei servizi che fanno capo all'Amministrazione Doganale;

- Colmare le lacune organizzative, in considerazione dell'unicità strutturale del porto di Ravenna e della varietà di categorie merceologiche trattate;

- Fare chiarezza sulle attività “Istituzionalmente obbligatorie” che devono fare capo alla competenza dell’Agenzia delle Dogane in un contesto dove spesso ci sono dubbi e lacune interpretative;

- Favorire l’implementazione di linee guida organiche e concertate con i lavoratori atte a scongiurare l’incertezza dell’interpretazione di norme e procedure che possano portare a disomogeneità di prassi a scapito dell’Utenza portuale di Ravenna.

Si chiede al Sindaco di riferire al più presto al Consiglio Comunale circa l’esito delle azioni che riterrà di intraprendere in risposta al presente ordine del giorno”.

Sullo stesso argomento il consigliere regionale Pd Gianni Bessi ha presentato un’interrogazione anche in Regione.

“Questo stato di disagio che si trascina da tempo, rischia di ripercuotersi in modo negativo e significativo sui traffici del Porto di Ravenna e di conseguenza sull’economia regionale - sono le considerazioni di Bessi -. È evidente il rischio di inficiare così lo sforzo complessivo che la comunità portuale sta facendo per la ripresa e il rilancio commerciale del settore”.

“In Consiglio comunale a Ravenna è stato presentato un ordine del giorno col quale si chiede alla Regione Emilia-Romagna e al Governo di agire per colmare la perdurante e strutturale carenza di organico e le lacune organizzative, tenendo conto della particolarità e complessità di alcune attività tipiche della realtà portuale di Ravenna e non riscontrabili in tutti gli Uffici dell’Agenzia delle Dogane Emilia-Romagna e Marche - riporta Bessi -.

Nello stesso documento si chiede anche di fare chiarezza sulla definizione delle attività istituzionalmente obbligatorie delle Dogane di Ravenna, oltre a favorire l’implementazione di linee guida organiche e concertate con i lavoratori per scongiurare l’incertezza dell’interpretazione di norme e procedure che possano portare a disomogeneità di prassi a scapito dell’utenza portuale ravennate”.

“Riporto le sollecitazioni che giungono dal Consiglio comunale di Ravenna in Regione e con un’interrogazione - dice ancora il consigliere Pd Bessi - mi rivolgo alla Giunta per sapere quali siano le azioni che intende intraprendere, ovviamente nell’ambito delle competenze che le spettano, per rimuovere le criticità sollevate dal Comune e dalle Rsu dell’Agenzia delle Dogane di Ravenna e delle organizzazioni sindacali”. 